

DISPERSIONE DURANTE IL LOCKDOWN

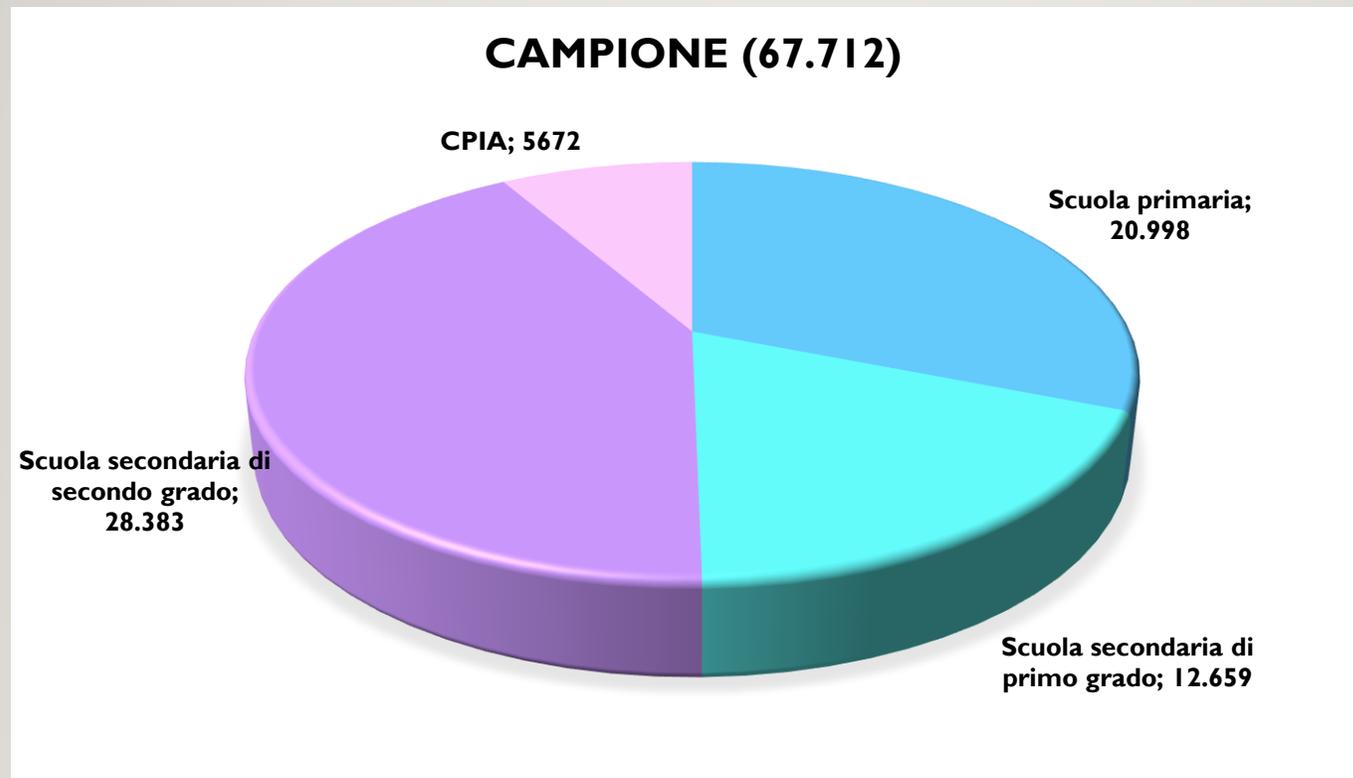
QUALI CARATTERISTICHE?

PAOLA RICCHIARDI

UNIVERSITÀ DI TORINO

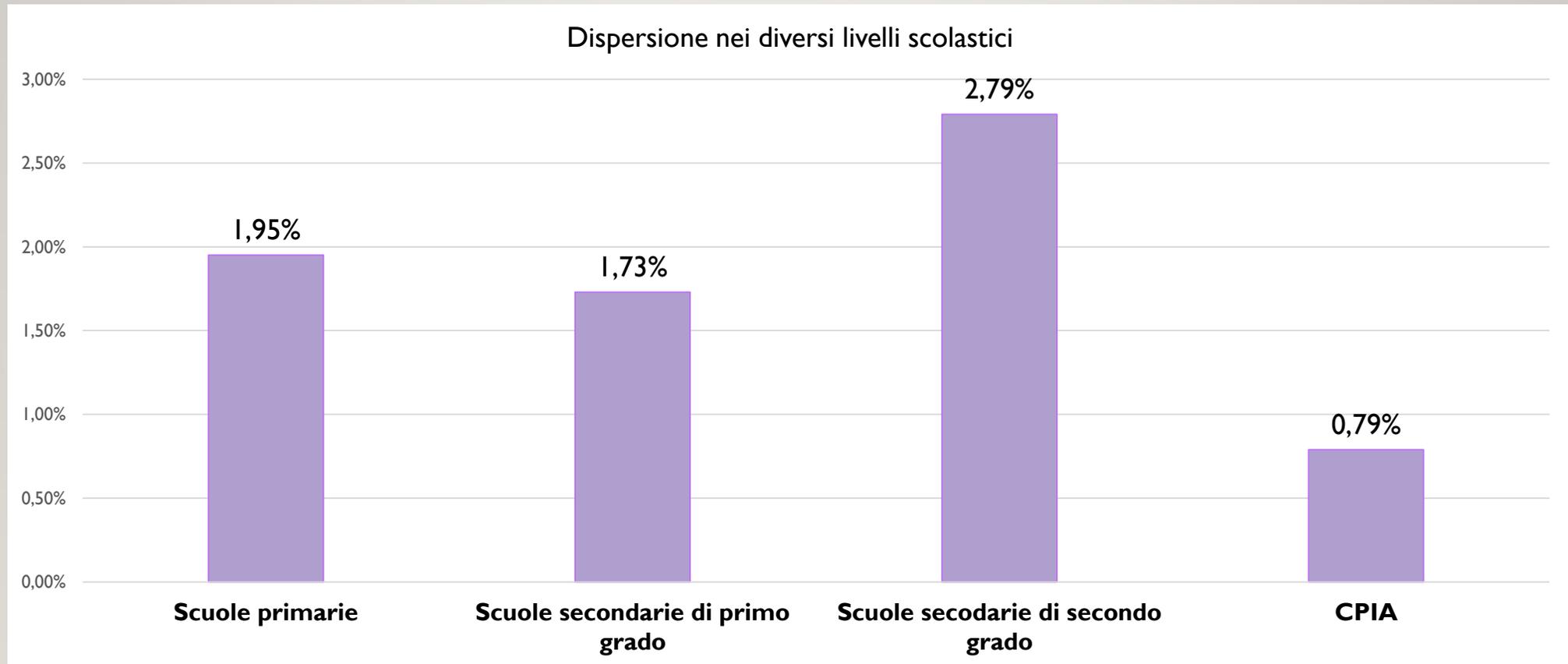
L'INDAGINE

Promossa dall'Assessorato all'istruzione, dall'USR, in coll. con l'Università di Torino

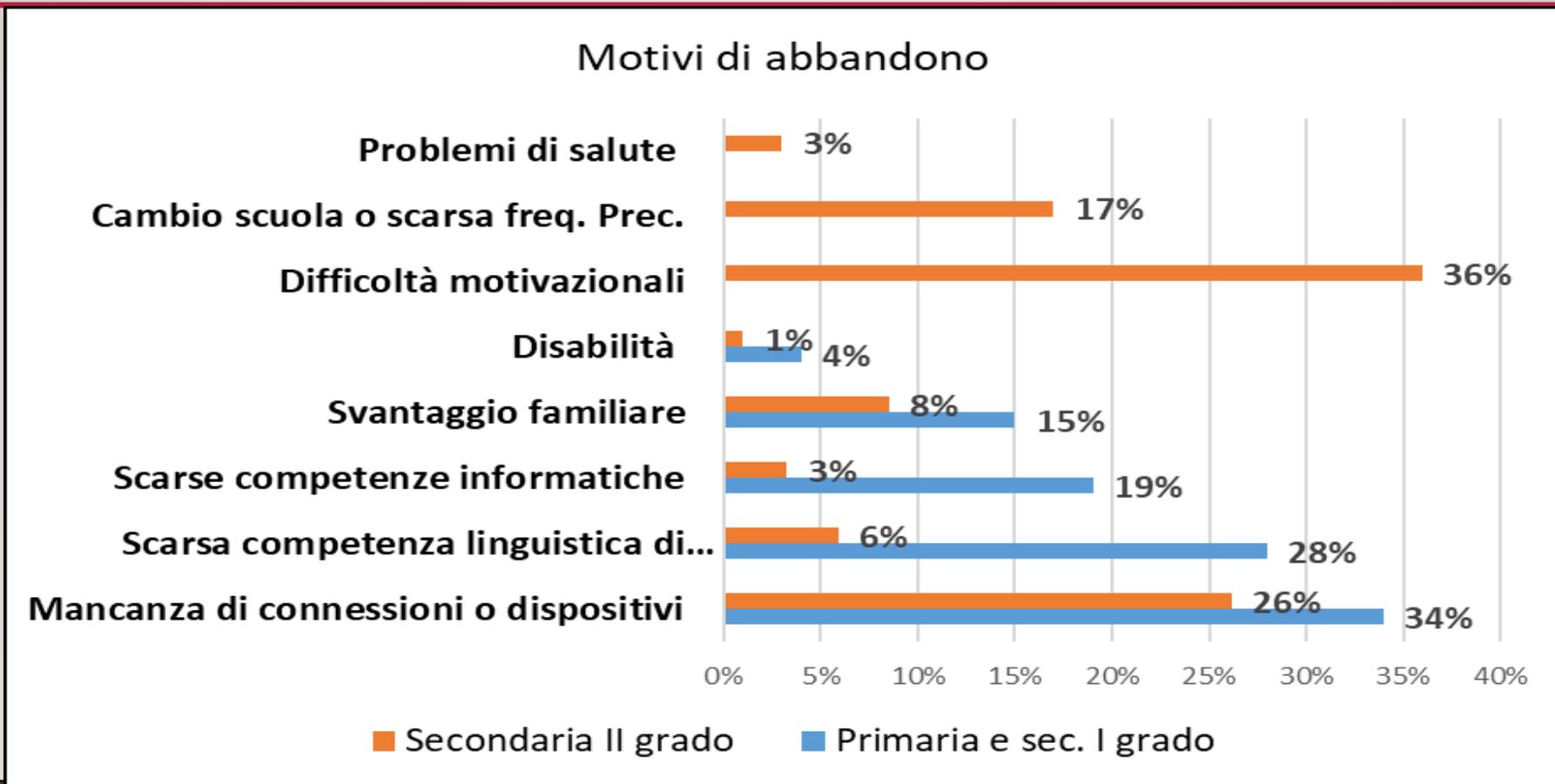


Allieve e allievi piemontesi prevalentemente della città metropolitana

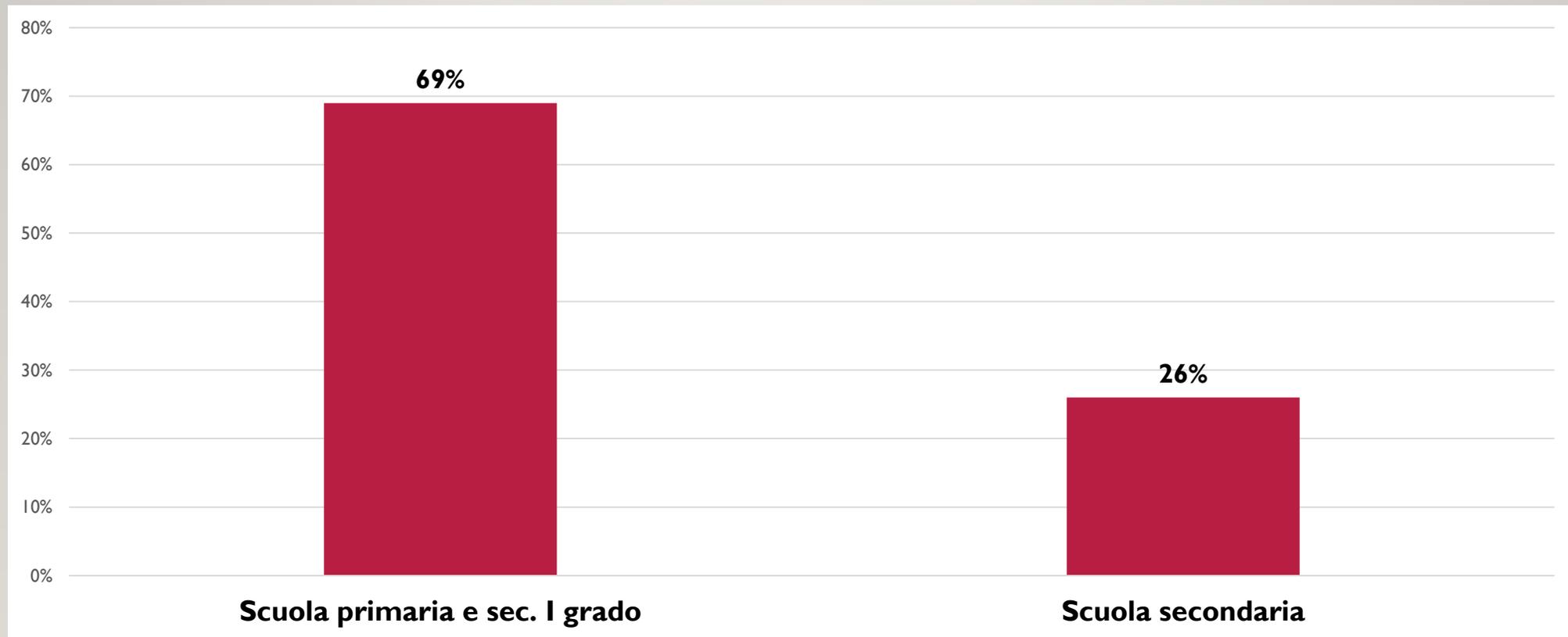
DISPERSIONE NEI DIVERSI LIVELLI SCOLASTICI



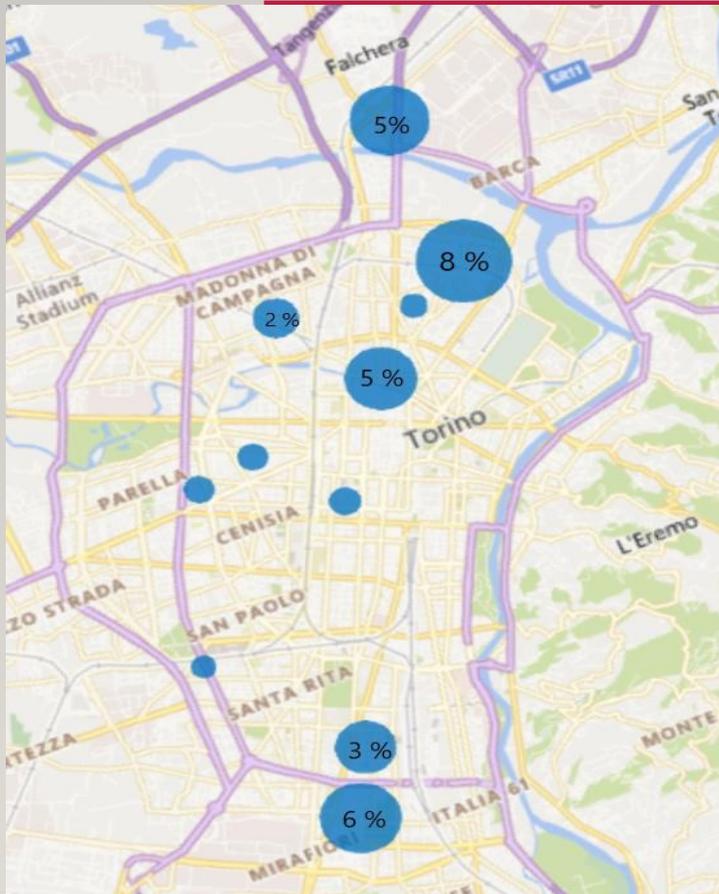
I MOTIVI DELLE DIFFICOLTA'



STUDENTI STRANIERI TRA I DISPERSI



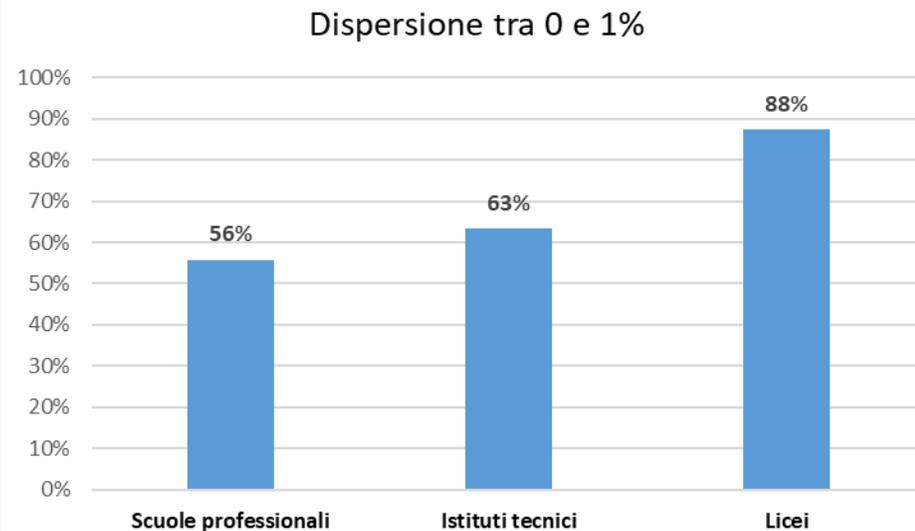
GRANDI DIFFERENZE TERRITORIALI, MA NON SOLO...



Esempio della situazione nella città metropolitana per le primarie e secondarie di primo grado

Le differenze non dipendono solo però dal contesto in cui è collocata la scuola: in alcuni istituti Dirigenti e insegnanti hanno fatto la differenza!

PER LE SECONDARIE DI SECONDO GRADO:
DIFFERENZE TRA LICEI, IST. TECNICI E SCUOLE PROFESSIONALI



UNA PROPOSTA NATA DALL'ALLEANZA UNITO E POLITO: IL PROGETTO NESSUNO RESTA INDIETRO

Un gruppo di **94 studenti** di Scienze della formazione primaria e scienze dell'educazione, formati da un team di docenti di Unito e Polito (oltre 20), seguiti e supervisionati dagli stessi docenti e dai tutor di tirocinio, hanno realizzato per tutta l'estate **percorsi a distanza con gruppi piccoli di minori** a rischio di insuccesso (circa **330 allievi, per un totale di 10.560 ore di didattica erogata**).

Si tratta di attività volte al potenziamento delle competenze di base (in letto-scrittura, matematica, nelle acquisizioni scientifiche...) e allo sviluppo della motivazione.

